

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI  
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMA

Prot. n. 6490

Roma, 17 Luglio 2014

Allegati:

OGGETTO: Report della riunione tecnica del 15 luglio (ore 15.00) del gruppo misto ai fini dell'acquisizione del parere della Conferenza Unificata sullo **“Schema di decreto del Capo del Dipartimento dell’Agenzia del Demanio, recante: Individuazione delle modalità di svolgimento dell’alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse, di cui all’art. 1, comma 47, della legge n. 147/2013”**, svoltasi presso la sede della Conferenza Unificata, Via della Stamperia 8, Roma.

All’Assessore Dott. Roberto Agnello  
Assessorato Regionale all’Economia

Al Capo di Gabinetto  
Dott.ssa Vitalba Vaccaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento  
Bilancio e Tesoro  
Ragioneria Generale della Regione  
Dott. Mariano Pisciotta

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale Finanze e Credito  
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (RGS ed altri Servizi), del Ministero dell’Interno, dell’Agenzia del Demanio, della Conferenza Stato-Città, dell’ANCI e delle Regioni: Calabria, Lazio e Sicilia.

**Per la Regione Siciliana è presente: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca - Referente Commissione Affari Finanziari.**

Per la Segreteria della Conferenza Unificata è presente il Dott. Serafino Di Camillo, Dirigente del Servizio II. Per il Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome non è

presente il Coordinatore Tecnico della II Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Dott. Antonello Turturiello.

### **Esiti istruttori**

**Il rappresentante del Ministero dell'Interno** ha illustrato le finalità del provvedimento ovvero la riduzione degli oneri a carico dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, prevedendo una procedura straordinaria per l'alienazione dei veicoli giacenti presso le depositarie autorizzate. Infatti, poiché il ritiro del veicolo per la successiva vendita o alienazione non avviene con la tempistica prevista dalla legge c'è un'ulteriore giacenza del medesimo nelle depositarie con conseguente incremento degli oneri di custodia del veicolo. Lo schema di decreto detta le varie fasi per l'alienazione del veicolo anche ai fini della rottamazione.

**Il rappresentante della Ragioneria Generale del MEF** ha evidenziato alcuni spunti di riflessione. Anzitutto, ha ricordato che al comma 450 della L. 147/2013 la normativa prevede l'invarianza finanziaria per cui ha chiesto un chiarimento in merito all'art. 2 del provvedimento che istituisce la Commissione per l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, ove è previsto che le attività della medesima Commissione siano svolte mediante adeguata provvista di risorse umane e strumentali. Ha evidenziato che il provvedimento non è accompagnato da una relazione illustrativa. Ulteriori criticità sono state mosse in merito all'art. 3, Modalità di alienazione e criteri di valutazione, al comma 6, i cui criteri sottendono alla scelta dei veicoli immatricolati per la prima volta da oltre sette anni e al comma 9, ove la valutazione dei veicoli destinati alla rottamazione è ridotta del 30%. Infine, all'art. 4, Determinazione del corrispettivo dell'alienazione, al comma 2 e comma 3, ma principalmente al comma 2, nel caso di differenza positiva, cioè quando il valore dei veicoli è superiore all'importo dovuto per le spese di custodia e per gli oneri di rottamazione la differenza è versata sul capitolo dello stato di previsione dell'entrata del MEF, come si concilia con il comma 499 della L. 147/2013 che prevede l'intestazione su conto fruttifero. Secondo il rappresentante del MEF, una volta entrata nel bilancio dello Stato restituire la somma all'avente diritto, in caso di reclamo, comporterebbe un onere per lo Stato.

**Il rappresentante del Ministero dell'Interno** ha precisato che quanto previsto dall'art. 2 in merito alla Commissione per l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, è un problema organizzativo interno dal punto di vista gestionale e non si riferisce a risorse finanziarie. Si è dichiarato anche disponibile a predisporre una relazione illustrativa. Per quanto concerne il criterio dei sette anni ha chiarito che si tratta di un criterio concordato con la Polizia stradale e che, comunque, si tratta di veicoli il cui valore commerciale è così basso che non c'è alcun proprietario che possa reclamare. Sui rilievi mossi all'art. 4, commi 2 e 3, è stato precisato che l'attuale procedura prevede per le vendite effettuate dalla Prefettura che il provento avvenga con conto fruttifero tuttavia si può anche versare direttamente all'erario dello Stato. Ha anche sottolineato che è escluso che il legittimo proprietario possa reclamare. La ratio della norma è di realizzare un contenimento della spesa pubblica.

**Il rappresentante dell'Agenzia del demanio** ha precisato che la previsione normativa dello sconto del 30%, contenuta nell'art. 3, comma 9, è stata introdotta per evitare eventuali problemi con le depositarie e che, comunque, riprende la formulazione presente nel precedente decreto.

**Il rappresentante dell'ANCI** ha chiesto che alla Commissione per l'espletamento delle attività di cui all'art. 1 possa partecipare anche un rappresentante locale. Tale richiesta è stata accolta dai rappresentanti ministeriali. Ha anche comunicato che invierà delle precise richieste emendative alle amministrazioni centrali con riferimento soprattutto all'art. 4, comma 3, la cui previsione normativa comporta un aggravio di oneri per i Comuni ed anche alla possibilità di escludere, ad esempio mediante apposita certificazione, che il veicolo rottamato sia nuovamente riscritto come veicolo circolante al PRA.

### **Conclusioni**

*Il Dott. Di Camillo ha comunicato che il suddetto provvedimento, ai fini dell'acquisizione del parere, sarà iscritto alla Conferenza Unificata del 31 luglio prossimo. I rappresentanti del Ministero dell'Interno, in attesa delle richieste formulate dall'ANCI e a seguito delle riflessioni del rappresentante del MEF, faranno pervenire un nuovo testo con le formulazioni accolte, impegnandosi anche a verificare la procedura per gli oneri a carico dei Comuni. Sul testo si dovrà acquisire anche il parere delle Regioni.*

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento. Si allegano il foglio firma e la documentazione oggetto della riunione.

Roma, lì 17 Luglio 2014

F.to Il Referente  
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto  
Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo